

IL FATTO A 5 anni dalla "Laudato si'", un invito a riflettere sulla necessità di superare tutte le divisioni

Era di fraternità

*Annunciata l'enciclica del Papa "Fratelli tutti". La firma ad Assisi il 3 ottobre
Al centro della Lettera l'"amicizia sociale" nel mondo segnato anche dal virus*

GIANNI CARDINALE

Papa Francesco si recherà in forma privata ad Assisi il prossimo 3 ottobre per firmare la sua nuova enciclica che avrà come titolo *Fratelli tutti* e sottotitolo *Sulla fraternità e l'amicizia sociale*. Lo ha annun-

ciato ufficialmente la Sala Stampa della Santa Sede con una dichiarazione del direttore Matteo Bruni, pubblicata sul Bollettino quotidiano. Il Papa, spiega la nota citando come fonte la Prefettura della Casa Pontificia (l'organo vaticano che or-

ganizza anche i viaggi papali), arriverà alle 15 al Sacro Convento dove celebrerà la Messa presso la Tomba di San Francesco e al termine firmerà l'enciclica. «A motivo della situazione sanitaria - specifica

Bruni - è desiderio del Santo Padre che la visita si svolga in forma privata, senza alcuna partecipazione dei fedeli». Padre Gambetti ad "Avenire": una grande gioia, qui soffia lo spirito di fratellanza.

Primopiano a pagina 5

«Fratelli tutti», il Papa firmerà l'enciclica il 3 ottobre ad Assisi

L'ANNUNCIO

Un testo parlerà della fraternità e dell'amicizia sociale. Sarà una visita privata al Sacro Convento. Prima celebrerà l'Eucaristia sulla tomba del Poverello. Il «grazie» dell'arcivescovo Sorrentino

GIANNI CARDINALE
Roma

Papa Francesco si recherà in forma privata ad Assisi il prossimo 3 ottobre per firmare la sua nuova enciclica che avrà come titolo *Fratelli tutti* e sottotitolo *Sulla fraternità e l'amicizia sociale*. Lo ha annunciato ufficialmente la Sala Stampa della Santa Sede con una dichiarazione del direttore Matteo Bruni, pubblicata sul Bollettino quotidiano. Il Pa-

pa, spiega la nota citando come fonte la Prefettura della Casa Pontificia (l'organismo vaticano che organizza tra l'altro anche i viaggi papali in Italia), arriverà alle 15 al Sacro Convento dove celebrerà la Messa presso la tomba di san Francesco e al termine firmerà l'enciclica. «A motivo della situazione sanitaria - specifica Bruni - è desiderio del Santo Padre che la visita si svolga in forma privata, senza alcuna partecipazione dei fedeli». Appena terminata la celebrazione, il Pontefice farà rientro in Vaticano.

La notizia era stata anticipata alcune ore prima da padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento. Con il custode, padre Mauro Gambetti, che a caldo ha subito dichiarato: «È con grande gioia e nella preghiera che accogliamo e attendiamo la visita privata di papa Francesco. Una tappa che evidenzierà l'importanza e la necessità della fraternità». Che fosse imminente la pubblicazione di una nuova enciclica era già nell'aria da alcune settimane. Lo scorso 26 a-

gosto il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, aveva anticipato che «a breve» il Papa ne avrebbe emanato una «sul tema della fratellanza umana». Nel rilanciare questa affermazione sul sito *ilcattolico.it* padre Pietro Messa scriveva che «certamente tale documento pontificio riprenderà il documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune firmato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi da papa Francesco e Ahmad Al-Tayyeb, il grande imam di Al-Azhar».

Fratelli tutti sarà la terza enciclica del pontificato dopo la *Lumen fidei* del 29 giugno 2013 e la *Laudato si'* del 24 maggio 2015. *VaticanNews* spiega che la nuova enciclica trae spunto per il titolo da u-



na frase che si trova nel primo paragrafo del sesto capitolo delle *Ammonizioni* scritte da san Francesco: «Guardiamo, fratelli tutti (in latino *Omnes fratres*, ndr), il buon pastore che per salvare le sue pecore sostiene la passione della croce».

Come ricordava Alessandro Gisotti in un editoriale pubblicato a luglio sull'Osservatore Romano «sull'asse della fratellanza ruota tutto il pontificato di Francesco». «“Fratelli” – scriveva il vicedirettore editoriale del Dicastero vaticano per la comunicazione – è proprio la prima parola che ha rivolto al mondo da Papa, la sera del 13 marzo del 2013». Così «la dimensione della fratellanza è, se così si può dire, nel dna di questo Pontefice che ha scelto il nome del Poverello d'Assisi, un uomo che per sé ha voluto co-

me unico titolo quello di “frate”, frater, fratello appunto». «Fraterno» è poi «anche il modo in cui definisce il suo rapporto con il Papa emerito Benedetto XVI». «Dopo la firma del Documento sulla fratellanza umana, – osservava Gisotti – tale cifra del Pontificato appare certamente più marcata ed evidente a tutti». «Eppure, – aggiungeva – ripercorrendo all'indietro i primi sette anni di Pontificato di Francesco, si ritrovano diverse pietre miliari sul cammino che ha condotto alla firma, assieme al grande imam di Al-Azhar, dello storico documento ad Abu Dhabi, il 4 febbraio del 2019». Un percorso che ora prosegue con la nuova enciclica anche alla luce della situazione sociale determinata dalla pandemia che ha sconvolto il mondo.

Con quella del 3 ottobre sa-

ranno quattro le visite di papa Francesco alla città del Poverello, dopo le tappe del 4 ottobre 2013 e quella doppia del 2016, il 4 agosto e il 20 settembre. Un ritorno che l'arcivescovo-vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, Domenico Sorrentino, attende con «commozione e gratitudine», come ha scritto in un comunicato. «Mentre il mondo soffre una pandemia che mette tanti popoli in difficoltà, e ci fa sentire fratelli nel dolore, non possiamo non sentire il bisogno di diventare soprattutto fratelli nell'amore», scrive monsignor Sorrentino, che parla della «fraternità cosmica» di san Francesco. «Questo gesto di papa Francesco – aggiunge il presule – ci dà nuovo coraggio e forza per “ripartire” nel nome della fraternità che tutti ci unisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTO SOTTOSCRITTO DAL PONTEFICE E DAL GRANDE IMAM DI AL-AZHAR

«Siamo parte dell'unica famiglia umana»: ecco il Documento di Abu Dhabi del 2019

L'amicizia fra i credenti delle diverse fedi, a partire da quella cristiana e musulmana, e la comune “appartenenza” all'unico Dio e alla famiglia umana sono al centro del Documento sulla fratellanza umana che è entrato nelle cronache come Documento di Abu Dhabi, dal nome della capitale degli Emirati Arabi Uniti dove il testo è stato firmato nel febbraio 2019 da papa Francesco e dal grande imam dell'università islamica sunnita di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb. Il documento invita ad “adottare la cultura del dialogo” per costruire insieme «la pace mondiale e la convivenza comune».

Il testo ribadisce che «le religioni non incitano mai alla guerra». Condanna la «deviazione dagli insegnamenti religiosi» e l'«uso politico delle religioni». Chiede «a tutti di cessare di strumentalizzare le religioni per incitare all'odio, alla violenza, all'estremismo e al fanatismo cieco e di smettere di usare il nome di Dio per giustificare atti di omicidio, di esilio, di terrorismo e di oppressione». Inoltre si ricorda che «la libertà è un diritto di ogni persona», che «il concetto di cittadinanza si basa sull'eguaglianza dei diritti», che donne e bambini devono godere di ogni diritto fondamentale.

Le altre visite

1

4 ottobre 2013

Bergoglio è Papa da pochi mesi e sceglie di recarsi ad Assisi presso la tomba di san Francesco di cui porta il nome nel giorno della memoria liturgica e come omaggio anche all'Italia di cui il Poverello è il patrono festeggiato proprio il 4 ottobre di ogni anno.

2

4 agosto 2016

Papa Francesco torna ad Assisi come pellegrino nei giorni in cui si celebra il Perdono di Assisi. L'occasione del pellegrinaggio è l'VIII centenario della concessione di questo particolare Perdono.

3

20 settembre 2016

Questa volta papa Francesco si reca ad Assisi per partecipare alla Giornata mondiale di preghiera per la pace che vede presenti i rappresentanti delle diverse le fedi professate nel mondo.

Da sapere

Sarà la terza

«Fratelli tutti» sarà la terza enciclica del papato di Francesco. La prima risale al 29 giugno 2013, pochi mesi dopo la sua elezione nel Conclave del mese di marzo. Si intitola «Lumen fidei» (La luce della fede) e si colloca a suggello dell'Anno della fede proclamato dal suo predecessore Benedetto XVI, che aveva lavorato al testo prima della sua rinuncia al ministero petrino. La seconda enciclica di Francesco è la «Laudato si'» firmata il 24 maggio 2015. Al centro la difesa e la cura della casa comune, la Terra.

IL PRECEDENTE L'ESORTAZIONE SUI GIOVANI



La firma della Christus vivit nella «Casa» di Loreto

Era il 25 marzo 2019 quando papa Francesco si recò nella Santa Casa di Loreto per celebrare la Messa, nel giorno in cui si ricorda l'Annunciazione a Maria, al termine della quale firmò l'esortazione apostolica post sinodale sui giovani, dal titolo «Christus vivit». Una firma che il Papa volle apporre sul documento proprio sull'altare dove aveva celebrato Messa dentro la Santa Casa.